



Armida Barelli e don Mario Ciceri beati insieme. Ecco ciò che li unisce e li distingue

Due figure accomunate dal Battesimo e dall'averlo vissuto fino in fondo secondo la propria vocazione, una laicale l'altra sacerdotale. Due cristiani che hanno attraversato il «secolo breve» (il '900) con piena consapevolezza del loro tempo e dell'impegno che ne veniva chiesto a servizio della società e con amore per la Chiesa. La loro beatificazione il 30 aprile in Duomo è un'occasione di riflessione anche per noi, laici, consacrati o semplici cristiani impegnati a vivere la nostra vocazione.

Armida Barelli e don Mario Ciceri saranno beatificati insieme sabato 30 aprile in Duomo a Milano, diocesi di appartenenza di entrambi. Mentre don Mario Ciceri visse il suo intenso e profondo ministero di prete in una sola parrocchia, Armida Barelli animò l'intera Chiesa italiana con la sua intelligente determinazione, fascino educativo e capacità organizzativa.

Come ha scritto l'Arcivescovo nella proposta pastorale, sono «personalità così diverse a cui rivolgiamo la stessa preghiera perché tutti i discepoli vivano la loro vita come risposta alla vocazione che Dio rivolge a partecipare della



sua stessa vita, in ogni forma storica e in ogni stato di vita che lo Spirito fa fiorire nella santa Chiesa di Dio».

La vita è grazia, è vocazione, è missione, è speranza di gioia senza fine nella comunione con Dio. Gesù aiuta a intendere così anche l'essere

discepoli e amici suoi: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16). La visione cristiana della vita, come vocazione, suona antipatica o incomprensibile alla mentalità del nostro tempo. Una vita senza domande non si interroga sulla sua origine e non sa ringraziare. Una vita senza domande non si interroga sulla sua destinazione e non sa sperare. Una vita senza domande non ha criteri per valutare le sue scelte e non sa decidersi per una scelta duratura e irrevocabile. La vita di Armida e di don Mario, invece, è stata interrogata ed essi hanno cercato di impegnarla nel migliore dei modi, leggendo i bisogni culturali ed educativi della società in cui erano immersi, rispondendo alle esigenze del proprio tempo e della Chiesa. Così facendo hanno fatto della loro vita un capolavoro per sé e per gli altri.

>> continua a pagina due



Caritas
Cittadina

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2022 VICINI AL POPOLO UCRAINO

Con la Santa Pasqua si è concluso il periodo forte della Quaresima. **Caritas Parrocchiale ringrazia** la comunità per la buona riuscita dell'iniziativa tradizionale del "Pane della pace" e per il **sostegno** al progetto di solidarietà a vantaggio dei **profughi ucraini**.

Attualmente, con l'aiuto della Parrocchia, **Caritas** ha organizzato l'**ospitalità** di un gruppo di **8 persone** nella casa che era del sacerdote don Enrico, operativo a **Ospiate** fino a poco tempo fa. Il nucleo è composto da una famiglia di 5 persone: genitori e 3 bambini e altre 3 persone tra le quali una donna in attesa di un bebè.

L'iniziativa necessita di essere sostenuta con impegni di vario tipo; per questo **Caritas propone di continuare la raccolta** caritativa di fondi avviata in Quaresima. Le offerte raccolte servono anche per **aiutare tutti gli altri profughi** che si rivolgono alla Parrocchia per l'**aiuto alimentare e del vestiario**.

Potete continuare a sostenere l'iniziativa ponendo la vostra offerta nelle **cassette Caritas** presenti nelle Chiese. **GRAZIE ANCORA A TUTTI**



<< da pagina uno

In loro ci è offerta la possibilità di rileggere l'audacia, la lungimiranza, la determinazione, la perseveranza, la capacità di coinvolgimento popolare. In particolare in Armida Barelli spicca il genio e il carisma femminile. È stata una "donna tra due secoli", pilastro insostituibile della nascente Università Cattolica insieme con padre Agostino Gemelli, e fondatrice della Gioventù femminile di Azione Cattolica. Di questa istituzione lei sarà all'origine - sposando il progetto di padre Gemelli - come ispiratrice e sostenitrice. Il suo impegno, di chiara matrice cattolica, è significativo e determinate in campo culturale e politico, a cominciare ad esempio dalla sua battaglia per il voto femminile. Laica nel mondo e per il mondo, mistica del quotidiano, solo e sempre "sorella maggiore" secondo lo spirito francescano di cui era imbevuta, sapeva proporre gli alti traguardi di "essere per agire", "istruirsi per istruire", santificarsi per santificare".

Per don Mario la santità, senza essere farisaiicamente ricercata, era costituita essenzialmente dalla quotidiana normalità spesa per la vita della parrocchia e dell'oratorio. La sua ansia pastorale voleva raggiungere tutti e tutti aiutare, in qualche modo. Cercò quindi la strada della santità, attraverso l'ordinarietà della vita di tutti i giorni. Fare il bene e farlo bene, il meglio possibile e spendersi ogni giorno, come fosse l'unica giornata a disposizione. Il suo fulgido esempio di umiltà e semplicità, di generosità e di abnegazione - tutta la vita dedicata alla parrocchia di Sulbiate (Mi) fino al tragico evento della sua morte - è stato contagioso, un fermento di carità



che, negli anni successivi al suo ritorno al Padre, ha vivacizzato continuamente la sua comunità parrocchiale, a dimostrazione che chi dona la vita come lui porta frutto.

In queste ultime righe vorrei soffermarmi sul fatto che Armida e don Mario saranno beatificati insieme. Le coincidenze custodiscono sempre un segno che possiamo considerare solo casuale, magari a volte un impaccio, e invece spesso accendono una luce.

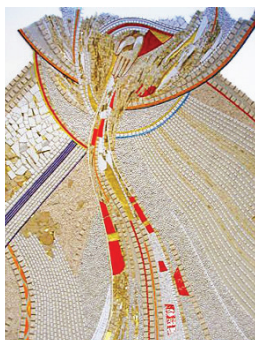
Ciò che li unisce è il Battesimo e dal Battesimo il cammino cristiano incarnato nella loro storia di incontri, decisioni, sofferenze e gioie e nutrito dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia. Per noi è l'occasione di ripensare alla nostra «storia» con Gesù nell'amicizia, nelle scelte, nelle fatiche e nelle gioie.

Ciò che li unisce è anche il «secolo breve» del Novecento, segnato per loro da due guerre mondiali e da progetti di rinascita e riscatto per i giovani della parrocchia e le ragazze italiane. Per noi è l'occasione di chiedere il dono della creatività per immaginare il nostro prossimo futuro anche culturale e politico.

Li unisce anche l'amore alla Chiesa vissuto nel loro tempo, con stile diverso, con alleanze e collaborazioni ordinarie e straordinarie, ma sempre da discepoli missionari. Per noi è l'occasione di sognare una Chiesa capace di una comunione più intensa e diversificata e di una missione più libera e coraggiosa.

La nostra terra ambrosiana ancora una volta dimostra di essere terra di santi. Noi chiediamo la grazia di poter continuare a scrivere questa storia di santità.

don Maurizio



SETTENARIO DI PENTECOSTE E RECUPERO DEL TEMA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA

Ogni venerdì fino alla solennità di Pentecoste, **momento di preghiera, riflessione e adorazione Eucaristica dalle 16.50 alla celebrazione del Vespero prima della Santa Messa.**

Rifletteremo sul capitolo 17 di Giovanni che contiene riferimenti al dono dello Spirito Santo, recuperando questo tema previsto per la settimana di Esercizi Spirituali in parrocchia che non si è potuta svolgere in quaresima.

Ecco il titolo e il programma

"SUL PETTO DI GESÙ" PER CHIEDERE IL DONO DEL SUO SPIRITO

2. **29 Aprile** I discepoli, immagine della comunità futura (Gv 17, 6-11)
3. **6 Maggio** Perseveranti e messi alla prova (Gv 17, 11-16)
4. **13 Maggio** Santificazione e missione nel mondo (Gv 17, 17-19)
5. **20 Maggio** Unità come segno divino e testimonianza (Gv 17, 20-23)
6. **27 Maggio** Compimento nell'amore (Gv 17, 24-26)
7. **3 Giugno** Riflessione conclusiva e invocazione dello Spirito


dallaDIOCESI
«SIATE I RAGAZZI DEL KYRIE, DELL'ALLELUIA E DELL'AMEN»

• Non basta piazza San Pietro a contenerli tutti: giovani, adolescenti e preado dai 13 ai 17 anni, colorati di bandane, striscioni, fazzoletti che sbandierano con un orgoglio evidente e l'allegria tipica della loro età.

Uno spettacolo indimenticabile per tutti e non solo per i ragazzi e ragazze che, nel lunedì dell'Angelo, dopo due anni di stop a causa della pandemia, hanno potuto finalmente vivere il loro incontro con Papa Francesco dal significativo titolo "Seguimi".

E, naturalmente, non potevano mancare gli ambrosiani, 6000 da ogni Zona della Diocesi. Un esercito guidato dall'Arcivescovo che, per giungere a Roma, viaggia con alcuni gruppi parrocchiali e, con semplicità, si ferma a dialogare - «mi interessa davvero quello che pensate e volete», dice più volte. «Vorrei insegnarvi solo tre parole straniere, come messaggio da consegnare alla vostra vita», spiega l'Arcivescovo ai ragazzi.

«La prima è kyrie, quella che Maria di Magdala dice a Gesù. È un vocativo, è una professione di fede che chiama, è un modo di dire la fede pasquale come ci ha ricordato anche il Papa commentando il Vangelo di Giovanni ed evidenziando che il discepolo più giovane è quello che riconosce subito Gesù perché ha fiuto. Kyrie è la parola del discepolo amato.»

«La seconda parola è ebraica: è l'alleluia della gioia piena, della Pasqua, quella che si deve cantare insieme perché la gioia è sempre un'esperienza comunitaria. È lo stupore della gioia imprevedibile che raggiunge anche dopo una giornata difficile; è l'invito da rivolgere a ogni donna e uomo per fare alzare la testa dalla tristezza, dicendo: "Guardate che è Gesù è vivo".»

Infine, la terza parola, sempre dall'ebraico: amen, che vuole dire «così sia» e «mi affido», che è il «sì». «È la parola della risposta alla vocazione e della vita perché qualcuno ci ha chiamati, la parola che fa sognare un futuro.

Entusiasmatevi nell'essere interlocutori di una parola che viene da Dio quando intuite che c'è del bene da fare, che potete essere di aiuto. Queste parole sono presenti in ogni liturgia, quindi vi dico: andate a Messa per dirle e impararle bene». E il pensiero dell'Arcivescovo va, soprattutto, ai giovani della terza media. «La vostra è una stagione interessante, quella in cui si inizia un nuovo cammino in una nuova scuola: siate i ragazzi del kyrie, dell'alleluia, dell'amen». •

Per approfondimenti consulta il portale chiesadimilano.it




CINEMA SPLENDOR

IN PROGRAMMA

**ANIMALI FANTASTICI 3:
I SEGRETI DI SILENTE**
Sabato 23 Aprile ore 21.15
Domenica 24 e Lunedì 25 Aprile
ore 16.30 e ore 21.15

HOPPER E IL TEMPIO PERDUTO
Venerdì 29 e Sabato 30 Aprile
ore 21.15
Domenica 1 Maggio
ore 16.30 e ore 21.15

INGRESSO: è consentito solo con mascherina e Green Pass (per i maggiori di 12 anni)



SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA
"Solo chi ama educa"
Santo Giovanni Paolo II

"Tin-tin, tum-tum, dlen, dlen!!
Il grillo Giò è un furbacchionee...
tin-tin, tum-tum, deln-dlen!!"
... Quanti suoni e quanti canti!
Durante il laboratorio di musica abbiamo cantato, suonato e, soprattutto, ci siamo divertiti tanto.
Ringraziamo il maestro Antonio che ci ha fatto conoscere e amare il mondo della musica.
La direttrice e le insegnanti

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA Domenica 24 Aprile alle ore 15.00, presso la **chiesa di S. Giuseppe**: festa della Divina Misericordia. Ecco il programma: Coroncina della Divina Misericordia, Lettura del diario di S. Faustina Kowalska, Catechesi di don Maurizio, Recita del S. Rosario, Adorazione Eucaristica. Anni-mazione musicale con il violino di Florian. Tutta la cittadinanza è invitata.

*da*SANTA MONICA
OSPIATE

Mercoledì 27 Aprile

Ore 21.00 catechesi adulti

Domenica 1 Maggio

Ore 10.30 celebrazioni 1ª Comunione



**UN LIBRO PER...
una umanità mai
vista prima**

Lloyd C. Douglas
Il grande Pescatore.
Il romanzo di Pietro
Ed. Itaca

Fara, nata dall'infelice matrimonio tra Arnon, principessa araba, e Antipa, figlio di Erode, appena sedicenne parte per la Galilea per uccidere il padre che aveva abbandonato e tradito la madre. Nel suo viaggio si imbatte prima in Giovanni Battista, poi in Simone, proprietario di alcune barche da pesca, turbato e colpito dai racconti sul «figlio del falegname».

Una vita tranquilla quella di Simone, figlio di Giona, tutta dedicata al lavoro di pescatore fino al giorno in cui sente parlare di Gesù, che da qualche tempo percorreva le strade della Galilea richiamando folle sempre più numerose e compiendo guarigioni miracolose.

Simone, che già da giovane si era allontanato dalla pratica religiosa, resta incredulo, ma una insolita inquietudine lo porta a mettersi sulle tracce del «figlio del falegname» per smascherarlo. Quando si trova di fronte a lui, però, deve riconoscere che «c'era proprio qualcosa di strano in quell'uomo». Da quel momento il centro del suo interesse non è più la pesca, ma proprio «quell'uomo» che inizia a seguire e a servire. Una mattina, mentre è sulla barca, si sente chiamare per nome: «Simone».

Douglas cattura il lettore attraverso uno straordinario intreccio di personaggi e avvenimenti, alcuni dei quali si ritrovano nel grande romanzo La tunica, sulla figura di Cristo. Così facendo l'autore rende partecipi di ciò che ha portato i primi cristiani a credere in Gesù, l'esperienza di una umanità mai vista prima, che parlava a ciascuno singolarmente e faceva domandare: «Cos'è mai che rende quest'uomo diverso da tutti gli altri?».

TEMPO DI PASQUA, II settimana,
proprio per S. Marco Ev. (25 aprile) e per S. Caterina da Siena (29 aprile)



Domenica 24 Aprile

II DOMENICA DI PASQUA

o della Divina Misericordia in *Albis depositis*
At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Liliana Agostini
Madonna in C.	8.30	Fam. Pietro Fenaroli
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	Giuseppina Melle, Ciro Ferretti, Martino Astorino, Enrico Dante Cardinale
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	16.00	Battesimo di Noemi, Elisa, Martina, Clara, Matteo
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	Nicolò Fragile, Teresa Paradiso, Teresa Fragile, Antonino Fragile



Lunedì 25 Aprile

S. MARCO Evangelista

1Pt 5,5b-14; Sal 88; 2Tm 4,9-18; Lc 10,1-9

Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Luigi
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Giancarlo Tosi e Nando
S. Monica	18.00	



Martedì 26 Aprile

At 3,1-8; Sal 102; Gv 1,43-51

Benedite il Signore nell'alto dei cieli

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Campanella Girolama e Giorgio
Madonna in C.	18.00	Fam. Villa e Minora
S. Monica	18.00	



Mercoledì 27 Aprile

At 4,1-12; Sal 117; Gv 3,1-7

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	18.00	Stella e Angelo Mercedi
S. M. Assunta	18.00	
Castellazzo	18.00	



Giovedì 28 Aprile

At 4,13,21; Sal 92; Gv 3,7b-15

Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Fam. Rivetti e Cimmino

Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	18.00	Massimo Comito
S. Monica	18.00	
Castellazzo	18.00	



Venerdì 29 Aprile

S. CATERINA DA SIENA Festa

1Gv 1,5-2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13

Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Giuseppe	9.00	
S. Martino	16.50	Preghiera, Riflessione, Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	Antonio Canfora
S. Monica	18.00	



Sabato 30 Aprile

At 5,12-16; Sal 47; 1Cor 12,12-20; Gv 3,31-36

Gerusalemme, dimora divina, è la gioia di tutta la terra

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	11.00	Matrimonio di Daniele e Michela
S. Giuseppe	17.00	
Madonna in C.	17.30	Carmela, Mario, Giuseppina e Gennaro
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	Mariagloria Manzoli, Fam. Rosset, D'Inca e Dal Mass, Salvatore e Emanuela
S. Monica	18.00	
Castellazzo	18.30	



Domenica 1 Maggio

III DOMENICA DI PASQUA

At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19

Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Defunti della Parrocchia
Madonna in C.	8.30	Defunti della Parrocchia
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Martino	10.00	
S. Giuseppe	10.30	Defunti della Parrocchia
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.30	
S. Martino	16.00	Battesimo di Gabriel, Vittoria
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	Defunti della Parrocchia

SI RINNOVA LA COMUNICAZIONE TELEVISIVA DELLA DIOCESI

Chiusa Chiesa Tv, i contenuti passano su Telenova (canale 18) e si ampliano con celebrazioni, commenti e spazi informativi. In particolare: S. Messa dal Duomo di Milano (feriale ore 8 e festiva ore 9.30); il giovedì alle 18.30 la trasmissione «La Chiesa nella Città»; la breve striscia quotidiana, al termine del telegiornale delle 19.15, dal lunedì al venerdì; e - in diretta - le principali celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo in Duomo nei momenti liturgici più importanti nell'anno.